

## Dioguardi: «Interfidi accompagna le imprese nel futuro»

# I nuovi strumenti del credito

L'obiettivo di Interfidi? Garantire un servizio professionale a chi si accosta ai nuovi strumenti del credito. «Il mondo del credito - spiega il presidente di Interfidi, Michele Dioguardi - è profondamente cambiato. Per questo c'è bisogno di professionalizzare l'approccio ai nuovi strumenti finanziari».

«Molte imprese - spiega ancora il presidente Dioguardi - non conoscono il ventaglio di strumenti di cui possono beneficiare, per questo noi cerchiamo di svolgere un'opera di sensibilizzazione anche nei confronti degli stessi consulenti delle imprese. Noi disponiamo di professionisti che sono in grado di orientare e questo servizio è utile anche per aiutare la nostra economia ad uscire dalla monocultura industriale. Si può investire, si può diversificare e per farlo ci sono gli strumenti adeguati del credito. In tutto questo Interfidi svolge un ruolo non solo di consulenza ma anche reputazionale. Ci mettiamo la faccia, insomma, per garantire le imprese che hanno necessità di ricorrere al credito e che vogliono innovarsi e innovare. In altre parole noi orientiamo a scegliere le misure migliori per gestire il futuro delle imprese». Partendo innanzitutto dal check up finanziario della impresa. «Infatti. La prima cosa da fare è proprio conoscere il punto di partenza, cioè la situazione che



Michele Dioguardi, presidente di Interfidi

si è creata a seguito delle scelte gestionali negli ultimi esercizi dell'impresa. Da qui si passa al report finanziario, cioè all'analisi finanziaria professionale e all'elaborazione di un business plan per individuare i punti di forza e le potenzialità del nuovo progetto imprenditoriale».

Tra gli strumenti finanziari più innovativi ci sono i Minibond. Di cosa si tratta?

«I minibond rappresentano un mercato in fermento ed in costante crescita, un canale di finanziamento alternativo e complementare al credito bancario, a fronte delle difficoltà alla ripresa dopo la lunga e persistente crisi economica, soprattutto con riferimento alle Piccole e medie imprese. Proprio le PMI possono, grazie ai Minibond, diversificare le fonti di finanziamento e ridurre la

dipendenza dal sistema bancario andando a cogliere quanto di meglio la creatività offre in questo particolare settore. I Minibond sono stati introdotti dal Decreto Sviluppo nel 2012 dal governo Monti e, in estrema sintesi, sono un innovativo strumento di auto finanziamento per le aziende non quotate in Borsa grazie al quale ottenere fondi dagli investitori in cambio titoli di credito. Questo significa che a livello tecnico i Minibond sono semplici obbligazioni (titoli di credito) che un'azienda emette, offrendoli in cambio di un prestito a coloro che intendono investire nel proprio progetto. Come tutte le obbligazioni hanno un tasso d'interesse riconosciuto sotto forma di cedola semestrale o annuale, nonché una data di scadenza. Possono emettere Minibond le aziende non quotate in Borsa».

«A servizio di queste forme di finanza alternativa, emerge l'importanza del ruolo che possono ricoprire i Confidi. Un ruolo che li riveste di quella che è la funzione storica delegata ai consorzi di garanzia collettiva fidi, ossia quella di colmare il gap informativo nella relazione tra impresa e banche e tra imprese e investitori. Un ruolo che può vederli anche garanti e sottoscrittori dell'emissione, ed addirittura advisor, qualora si dotino delle giuste competenze al proprio interno».

**INTERfIDI**  
SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

INTERFIDI  
Società Consortile di Garanzia  
Collettiva Fidi A.r.l.

Cittadella delle Imprese  
Viale Virgilio, 152 – 741121 Taranto  
tel. 0997783038 – fax 0997783099

info@consorziointerfidi.it  
interfidi@ta.legalmail.camcom.it